



NEWSLETTER DI NOVEMBRE 2024

[FONTE AI]



- | | | |
|------------|---|----------------|
| 01. | <u>POLITICA</u> – IMPATTO DELLA VITTORIA DI TRAMP PER L'EUROPA | PAG. 02 |
| 02. | <u>GOVERNO</u> – CPB CONCORDATO PREVENTIVO BIENNALE ON LINE | PAG. 03 |
| 03. | <u>GOVERNO</u> – PUBBLICATO IL DDL DI BILANCIO 2025 | PAG. 04 |
| 04. | <u>MINISTERO FINANZE:</u> NUOVI LIMITI PER LE COOPERATIVE | PAG. 07 |
| 05. | <u>GOVERNO</u> – SCADENZE PER INTERVENTI ENERGETICI/ANTISISMICI | PAG. 07 |
| 06. | <u>PRIVACY</u> - DOCUMENTI IN VERSIONE DIGITALE | PAG. 09 |
| 07. | <u>QUALITÀ</u> - L'OBBLIGATORietà DEL REPORT DI SOSTENIBILITÀ | PAG. 10 |
| 08. | <u>SICUREZZA</u> – PATENTE A PUNTI NEI CANTIERI EDILI | PAG. 12 |
| 09. | <u>GOVERNO</u> – AGGIORNAMENTO DEL CODICE APPALTI PUBBLICI | PAG. 13 |
| 10. | <u>GOVERNO</u> – REQUISITI RICHIESTI PER LE IMPRESE APPALTATRICI | PAG. 13 |
| 11. | <u>GOVERNO</u> – DL OMNIBUS DI FINE ANNO | PAG. 14 |
| 12. | <u>SICUREZZA</u> -- REGOLAMENTO EU PER LA SICUREZZA SUI PRODOTTI | PAG. 16 |
| 13. | <u>ODONTOIATRIA</u> – REGISTRO DEI CONTROLLI ANTINCENDIO | PAG. 16 |
| 14. | <u>ODONTOIATRIA</u> – IL REGISTRO ELETTRONICO NAZIONALE RIFIUTI | PAG. 17 |
| 15. | <u>GOVERNO</u> – TAGLIO DEL CUNEO FISCALE – QUALI I VANTAGGI | PAG. 19 |
| 16. | <u>GOVERNO</u> – REQUISITI RICHIESTI ALLE IMPRESE APPALTATRICI | PAG. 19 |
| 17. | <u>CALENDARIO</u> - ADEMPIMENTI E SCADENZE DI NOVEMBRE 2024 | PAG. 20 |

01. POLITICA - IMPATTO DELLA VITTORIA DI TRUMP PER L'UNIONE EUROPEA

La rielezione di **Trump** ha destato **preoccupazioni tra i leader dell'Unione Europea**, poiché durante il suo primo mandato le relazioni transatlantiche sono state messe a dura prova da una serie di divergenze su temi centrali come commercio, sicurezza e ambiente. Con il ritorno di Trump alla Casa Bianca, l'UE potrebbe dover fare i conti con un'**America meno propensa al dialogo multilaterale**, più orientata alla protezione delle proprie industrie e meno interessata al sostegno delle istituzioni internazionali. Trump ha accennato nel suo discorso alla necessità di **rivedere i contributi alla NATO**, sollecitando i Paesi membri a fare di più per sostenere la propria difesa. Questo rappresenta una sfida per i Paesi europei, molti dei quali fanno ancora affidamento sull'ombrello di sicurezza offerto dagli Stati Uniti. La dichiarazione ha già scatenato i primi commenti da Bruxelles, dove si teme che la sicurezza europea possa essere compromessa o che, almeno, ci sia un aumento delle pressioni per spese militari crescenti da parte dei singoli Paesi membri. In ambito commerciale, l'UE potrebbe vedere minacciati gli **accordi e i flussi di esportazione verso il mercato statunitense**, specie per quanto riguarda il settore automotive, l'agroalimentare e i beni di lusso, ambiti in cui Trump ha già accennato alla volontà di tutelare la produzione nazionale.

LE PROSPETTIVE PER L'ITALIA: SFIDE E OPPORTUNITÀ

Per l'Italia, la rielezione di Trump porta con sé sfide significative, ma anche qualche opportunità. La politica protezionista di Trump potrebbe complicare i rapporti commerciali, con **ripercussioni per settori come l'agroalimentare e la moda**, che rappresentano una quota importante delle esportazioni italiane negli USA. Allo stesso tempo, l'Italia potrebbe approfittare di un rafforzamento delle **relazioni bilaterali**, cercando di consolidare i legami tra Roma e Washington anche in funzione di una maggiore indipendenza **rispetto alla politica comunitaria**. In tema di **energia e difesa**, il governo italiano potrebbe trovare un terreno comune con Trump, specie in relazione agli obiettivi di diversificazione energetica e alla volontà di ridurre la dipendenza dall'energia russa. Tuttavia, come per gli altri Paesi europei, l'Italia potrebbe dover incrementare la propria spesa per la difesa, in linea con le aspettative americane all'interno della NATO.

POLITICA INTERNAZIONALE: I RIFLESSI GLOBALI DELLA PRESIDENZA TRUMP

La rielezione di Trump ha effetti che risuonano ben oltre i confini degli Stati Uniti. Uno dei principali punti di attrito rimane il **confronto con la Cina**, su cui Trump ha promesso di mantenere una linea dura. *Non tollereremo più pratiche sleali che danneggiano i lavoratori americani e minano la nostra economia*. Questo lascia presagire un possibile inasprimento delle tensioni commerciali tra le due potenze, che potrebbe avere conseguenze anche per gli scambi globali, influenzando le catene di fornitura internazionali. Sul fronte del **Medio Oriente**, Trump ha manifestato l'intenzione di rivedere gli impegni militari statunitensi, ribadendo la necessità di un minor interventismo diretto, e aprendo alla possibilità di nuovi accordi con Paesi chiave come Israele e Arabia Saudita. La politica di distensione con la **Russia**, inoltre, potrebbe contribuire a modificare gli equilibri strategici, soprattutto nel teatro europeo e mediorientale, con conseguenze significative per la stabilità della regione.

COSA ASPETTARSI DAL SECONDO MANDATO DI TRUMP?

La vittoria di Trump alle presidenziali USA 2024 avrà un **impatto rilevante sulla politica internazionale**, con ripercussioni che si faranno sentire in Europa, in Italia e in diversi scenari globali. Il ritorno di un'America più assertiva e concentrata sugli interessi nazionali potrebbe richiedere una **revisione delle strategie e delle alleanze** dei Paesi europei, ponendo nuove sfide anche per l'Italia, che dovrà trovare un equilibrio tra le pressioni di Washington e la propria posizione all'interno dell'UE.

02. GOVERNO – CPB CONCORDATO PREVENTIVO BIENNALE – SANATORIA ON LINE

Concordato: calcolo sanatoria online

I contribuenti che intendono esercitare l'opzione del ravvedimento speciale devono seguire specifiche modalità e scadenze. Prima di tutto era necessaria l'adesione al concordato entro il 31 ottobre 2024, per le annualità ancora accertabili. [ma è in vista una nuova riapertura dei termini al 10 dicembre]. A seguire, ecco gli step successivi:

- **opzione per il ravvedimento** da esercitarsi entro il **31 marzo 2025** tramite la presentazione del modello F24, con il pagamento della prima o unica rata delle imposte sostitutive [utilizzando i codici tributo istituiti dall'Agenzia delle Entrate];
- **perfezionamento del Ravvedimento** con il versamento di tutte le rate [fino a un massimo di 24 mensili] o in unica soluzione, con il pagamento della prima [o unica] rata entro il termine del 31 marzo 2025 comporta la decadenza dall'agevolazione.

CHI PUÒ ADERIRE ALLA SANATORIA CPB

Il Ravvedimento si applica ai soggetti che:

- Hanno **applicato gli ISA** negli anni d'imposta dal 2018 al 2022;
- hanno dichiarato cause di **esclusione dagli ISA** dovute alla pandemia di Covid-19;
- hanno dichiarato condizioni di **non normale svolgimento dell'attività**, come previsto dall'art. 9-bis del *DI n. 50/2017*.

L'adesione è vincolante sia per le imposte dirette sia per l'IRAP [Imposta Regionale sulle Attività Produttive]. Inoltre, i contribuenti con redditi sia di impresa che di lavoro autonomo possono aderire solo esercitando l'opzione per entrambe le categorie.

MODALITÀ DI PAGAMENTO E PERFEZIONAMENTO

CPB: i codici tributo per aderire alla sanatoria sui redditi omessi. Il contribuente esercita l'opzione del ravvedimento con il versamento del modello **F24** e l'indicazione dell'anno di riferimento e del numero di rate. Per le **società e associazioni**, il ravvedimento prevede il pagamento dell'imposta sostitutiva dell'IRAP e delle imposte sui redditi.

I **codici tributo** sono indicati nella **Risoluzione n. 50/2024**.

Importante: il ritardo nel pagamento di una rata, purché avvenga entro il termine della rata successiva, non comporta la decadenza della rateazione.

Ultime: Come previsto, il Governo riapre i termini per aderire al **Concordato Preventivo Biennale** [CPB]: il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto che consente ai contribuenti che non

hanno esercitato l'opzione in dichiarazione dei redditi di presentare domanda di **adesione fino al 12 dicembre 2024**. Ci sono due **condizioni**: la nuova finestra è utilizzabile solo da **Partite IVA** che hanno presentato la dichiarazione dei redditi entro lo scorso 31 ottobre. e la proposta del Fisco sarà necessariamente più alta dell'ultima dichiarazione presentata.

03. GOVERNO – PUBBLICATO IL DDL DI BILANCIO 2025

LE MISURE

Per i **rinnovi contrattuali** nel pubblico impiego sono stati stanziati fondi per aumentare le retribuzioni dell'**1,8%** per ciascuno degli anni 2025-2027, dell'**1,9%** nel 2028 e del **2%** per gli anni del biennio 2029-2030. Manovra rinvia le deduzioni per le svalutazioni di **crediti** e modifica il regime di imposta di **bollo** per le polizze vita, portando a maggiori entrate per circa **3,4 miliardi** nel periodo 2025-2026.

NOVITÀ FISCALI 2025: FOCUS SU CUNEO FISCALE E IRPEF

Taglio del cuneo fiscale 2025: chi guadagna e ci perde per ogni fascia di reddito. A partire dal **taglio del cuneo fiscale**, esteso alle retribuzioni fino a 40.000 euro, con riduzioni progressive per i redditi superiori. Questa misura, insieme alle modifiche all'IRPEF, è ritenuto un intervento strategico per aumentare il **potere d'acquisto** dei lavoratori a medio e basso reddito, per fornire un sostegno concreto a chi percepisce stipendi inferiori e contribuire alla crescita economica attraverso una maggiore **capacità di spesa**. La riduzione delle aliquote IRPEF a tre scaglioni con aliquota del 23% estesa agli imponibili fino a 28.000 euro, insieme al **taglio del cuneo fiscale** esteso ai dipendenti con reddito fino a 40.000 euro, ha un impatto stimato di circa **18 miliardi** di euro, costituendo uno degli interventi più rilevanti della Manovra. Per gli incentivi agli **investimenti** privati sono invece stanziati appena 1,6 miliardi di euro. Il finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale [**SSN**] prevede **136,5 miliardi** nel 2025 a 141,3 miliardi nel 2027. Sul fronte delle **infrastrutture**, si investono **24 miliardi** nel periodo 2027-2036, insieme a fondi per il comparto turistico e il Mezzogiorno. Alla **Difesa** vanno invece **35 miliardi** nel periodo 2025-2039.

ALIQUOTE IRPEF IN MANOVRA 2025

L'**imposta lorda** dovuta [applicata al reddito complessivo delle persone fisiche maturato, al netto degli oneri deducibili] si calcolerà anche nel 2025 applicando le seguenti **aliquote**:

Reddito imponibile e aliquota IRPEF [% per scaglioni €]	Imposta progressiva sui redditi intermedi [€]
23% fino a euro 28.000	23% sull'intero importo
35% da 28.001 fino a euro 50.000	6.440 + 35% sul reddito che supera i 28.000 fino a 50.000
43% oltre a euro 50.000	14.140 + 43% sul reddito che supera i 50.000

Si evita quindi il rincaro dell'imposta lorda pari al 2% che sarebbe scattato per la fascia di reddito fino a 28mila euro se si fosse ritornati al sistema a 4 scaglioni.

DETRAZIONI FISCALI: VERSO IL QUOZIENTE FAMILIARE

In ottica di maggiore equità, il testo introduce una prima forma di **quoziente familiare**. Questo modello prevede un tetto massimo alle spese detraibili per i redditi oltre i 75.000 euro, modulato in base al numero di figli a carico, come indicato nella tabella seguente:

NUMERO DI FIGLI	REDDITO TRA 75.000 E 100.000 €
Nessuno	7.000 €
Uno	9.800 €
Due	11.900 €
Più di due	14.000 €
NUMERO DI FIGLI	REDDITO SOPRA 100.000 €
Nessuno	4.000 €
Uno	5.600 €
Due	6.800 €
Più di due	8.000 €

L'importo più alto è destinato anche alle famiglie con figli fiscalmente a carico con disabilità, in linea con l'attenzione all'inclusività della legge.

CRIPTOVALUTE E DIGITAL TAX

Altre modifiche importanti riguardano la [tassazione delle criptovalute](#), con l'aliquota che sale dal 26% al 42%. Anche la [Web Tax](#) viene estesa, coprendo ora tutte le imprese con ricavi derivanti da servizi digitali. Questo intervento mira a uniformare la tassazione sui profitti digitali, rispondendo alle evoluzioni del mercato digitale.

INCENTIVI PER IL LAVORO: PREMI DI PRODUTTIVITÀ E FRINGE BENEFIT

Fringe benefit fino a 2mila euro in Manovra 2025. La manovra mantiene anche la detassazione dei **premi di produttività** al 5% per il triennio 2025-2027.

I **fringe benefit** sono confermati a 1.000 euro per tutti i lavoratori dipendenti e a 2.000 euro per quelli con figli a carico. Novità per i **neoassunti** che trasferiscono la residenza: in questo caso, la soglia di esenzione sale fino a 5.000 euro, favorendo la mobilità territoriale e il ricollocamento in aree con nuove opportunità lavorative.

BONUS CASA E RISTRUTTURAZIONI EDILIZIE

Per il settore edilizio, il testo di legge prevede modifiche significative ai **bonus casa**. L'ecobonus e il bonus ristrutturazioni per le prime case restano al 50%, mentre per le altre scendono al 36%, con ulteriore riduzione al 30% prevista dal 2026. Per il Superbonus, chi ha avviato i lavori entro la data limite del 15 ottobre 2024 potrà usufruire di una detrazione del 65% sulle spese sostenute.

MISURE DI SOSTEGNO PER LE FAMIGLIE

Numerosi interventi mirano a sostenere le famiglie, con agevolazioni mirate e benefici estesi. Tra

le principali novità che riguardano i **[bonus famiglia](#)** troviamo:

- **[Congedo parentale](#)**: tre mesi con indennizzo all'80% fino a sei anni di vita del figlio;
- **[Carta Dedicata a te](#)**: confermata per il 2025, ma con dotazioni ridotte rispetto;
- **[Bonus bebè](#)**: 1.000 euro per il *Bonus nuove nascite* entro un ISEE di 40.000 euro;
- **[Bonus nido](#)**: maggiorato per rimborso di rette e assistenza a casa: Assegno Unico escluso dal calcolo ISEE.

Inoltre, le agevolazioni sui mutui per la prima casa sono prorogate fino al 31 dicembre 2027 e rimangono in vigore le misure di supporto per le famiglie numerose.

RIFORMA PENSIONI 2025 E INCENTIVI

La **[riforma delle pensioni](#)** è ancora di là da venire, sebbene sia in preparazione con il supporto del CNEL, ma nel frattempo si prevede in Manovra la consueta proroga delle misure di flessibilità in uscita attuali con alcune modifiche per quanto concerne gli incentivi alternativi:

- **[Quota 103, Opzione Donna e APE Sociale](#)**: confermate le misure di pensionamento anticipato con gli stessi requisiti attuali;
- **[Rivalutazione piena delle pensioni](#)**: prevista una rivalutazione piena degli assegni con il ritorno alla legge ordinaria e alle tre fasce progressive;
- **[Pensioni minime](#)**: lievissimo aumento delle pensioni minime, che potrebbe essere ritoccato durante l'iter di approvazione della Manovra.

Sono inoltre previsti incentivi per i lavoratori che scelgono di proseguire l'attività oltre i requisiti pensionistici, in parte estendendo il **[Bonus Maroni](#)** alle pensioni anticipate ordinarie oltre che a Quota 103, ed in parte prevedendo nel pubblico impiego la possibilità di prolungare la permanenza in servizio fino a 70 anni a determinate condizioni. Sparisce anche l'obbligo di collocamento a riposo e sale **[a 67 anni il limite ordinamentale](#)** previsto in alcune amministrazioni.

Questi interventi puntano a garantire maggiore stabilità per i pensionati e a incentivare la permanenza nel mondo del lavoro, laddove possibile.

ITER PARLAMENTARE

Attualmente, il disegno di legge è in fase di discussione alla Camera. Sono previste audizioni per analizzare il testo e possibili emendamenti prima della votazione finale. La Legge di Bilancio deve essere approvata entro il 31 dicembre 2024 per entrare in vigore il 1° gennaio 2025

La Manovra in un click. La Manovra è disponibile sull'**[app "Bilancio Aperto"](#)** per smartphone e tablet oppure **[consulta qui relazione tecnica e articolato](#)**.

04. [MEF – MIN. EC. E FINANZE](#) – NUOVI LIMITI PER LE COOPERATIVE

LIMITI PER LE COOPERATIVE

Con il D.I. 8 agosto 2024, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 18 ottobre 2024 n. 245, il Ministero delle imprese e del *Made in Italy* [Mimit], in accordo con il Ministero dell'economia e delle finanze [MEF], ha aggiornato i limiti indicati agli articoli 2519 e 2525 Cod. civ., che regolano alcuni massimali applicabili alle società cooperative, quali il **Capitale per i soci** persone fisiche, il **Valore nominale dell'azione** e i requisiti per l'applicabilità delle norme delle società a responsabilità limitata [S.r.l.]. L'aggiornamento, previsto con cadenza triennale dall'articolo 223-*sexiesdecies* del Codice civile, non era mai stato effettuato.

05. **GOVERNO** – **SCADENZE PER INTERVENTI ENERGETICI E ANTISISMICI**

Con l'approssimarsi della fine dell'anno 2024 le agevolazioni per gli interventi di recupero edilizio [detrazione Irpef 50%], per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici [previste dall'articolo 14, D.L. 63/2013, detrazione Irpef/Ires del 50%/65% o più alte] e per gli interventi di adeguamento antisismico [previste dall'articolo 16, D.L. 63/2013, detrazione Irpef/Ires del 70%/80% o più alte] cesseranno con le aliquote di detrazione che sono state in vigore nell'ultimo decennio. Le uniche certezze per il prossimo anno riguardano la permanenza del c.d. "*bonus casa*" di cui all'articolo 16-*bis*, Tuir, del c.d. "*bonus barriere architettoniche 75%*" di cui all'articolo 119-*ter*, D.L. 34/2020 e del c.d. *superbonus*, di cui all'articolo 119, D.L. 34/2020.

COME COMPORTARSI IN CASO DI INTERVENTI IN CORSO CHE SARANNO "COMPLETATI" NEL 2025

Le detrazioni per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici e gli interventi di adeguamento antisismico hanno un ambito oggettivo e soggettivo più generalizzato rispetto alla detrazione Irpef del 50% per le spese di recupero edilizio [c.d. "*bonus casa*"]: ogni tipologia di immobile può essere oggetto dell'intervento agevolabile, che può essere effettuato da qualsiasi contribuente, titolari di reddito di impresa compresi. Importante è definire il momento rilevante che determina il sostenimento della spesa sia nel caso che gli interventi vengano effettuati da parte di un soggetto non esercente attività di impresa sia nel caso che gli interventi vengano effettuati da una impresa:

- per i privati [persone fisiche, professionisti, condomini, enti non commerciali, etc.] e le imprese in regime di contabilità semplificata [come chiarito dall'Agenzia delle entrate nella risposta a interpello n. 46/E/2018, indipendentemente dall'esercizio o meno dell'opzione prevista dall'articolo 18, comma 5, D.P.R. 600/1973], il sostenimento della spesa rileva secondo il criterio di cassa, cioè alla data di pagamento delle fatture/spese agevolabili;
- per i soggetti esercenti attività di impresa che adottano il regime di contabilità ordinaria [ditte individuali, società di persone, società di capitali, etc.] il sostenimento della spesa rileva secondo il criterio di competenza economica, cioè alla data di consegna o spedizione per gli acquisti di beni mobili ovvero alla data dell'ultimazione della prestazione per i servizi

[ad esempio nei contratti di appalto]. L’Agenzia delle entrate ha più volte affermato che la **detrazione Irpef** spettante ai “*privati*” compete anche se il pagamento delle spese è eseguito in un periodo di imposta antecedente a quello in cui sono iniziati i lavori ovvero successivo a quello in cui i lavori sono completati. Per quanto riguarda i privati e le imprese in regime di contabilità semplificata, derivando la detrazione Irpef dal pagamento delle fatture/spese agevolabili, in quei cantieri in cui le opere sono ancora da avviare o appena avviate, può divenire consigliabile anticipare i pagamenti entro il 31 dicembre 2024 per fruire nel caso di interventi energetici o antisismici di aliquote di detrazione “*maggiori*” rispetto a quelle che presumibilmente saranno in vigore dal 1° gennaio 2025 in avanti.

PRINCIPALI DETRAZIONI IN ESSERE FINO AL 31 DICEMBRE 2024

<p>Bonus casa: Manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia</p>	<p><u>Detrazione Irpef del 50% in 10 rate</u> annuali di pari importo con soglia massima di spesa di 96.000 euro</p>	<p>L’agevolazione può essere usufruita da contribuenti Irpef per interventi realizzati su tutti gli immobili di tipo residenziale</p>	<p>Pagamenti con bonifico bancario/postale “<i>parlante</i>” o bonifico Ordinario con la dichiarazione sostitutiva rilasciata dal fornitore</p>
<p>Ecobonus: Riqualificazione energetica, interventi sugli involucri, finestre, pannelli solari, schermature solari, impianti di climatizzazione invernale, etc.</p>	<p><u>Detrazione Irpef/Ires del 50%/65% in 10 rate</u> annuali di pari importo con soglie massime differenziate a seconda dell’intervento eseguito</p>	<p>L’agevolazione può essere usufruita da qualsiasi tipologia di contribuente. E’ necessario trasmettere all’ENEA entro 90 giorni dalla fine dei lavori la documentazione obbligatoria</p>	<p>Per i privati pagamenti con bonifico bancario/postale “<i>parlante</i>” o bonifico ordinario con la dichiarazione sostitutiva rilasciata dal fornitore. Per le imprese modalità di pagamento libera</p>
<p>Sismabonus: Interventi finalizzati alla riduzione del rischio sismico</p>	<p><u>Detrazione Irpef/Ires del 70%/80% in 10 rate</u> annuali di pari importo con soglia massima di spesa di 96.000 euro</p>	<p>L’agevolazione può essere usufruita da qualsiasi tipologia di contribuente per interventi realizzati su tutti gli immobili di tipo residenziale e su quelli utilizzati per attività produttive nelle zone sismiche 1,2 e 3</p>	<p>Pagamenti con bonifico bancario/postale “<i>parlante</i>” /bonifico ordinario con la dichiarazione sostitutiva rilasciata dal fornitore. Per le imprese modalità di pagamento libera</p>
<p>Sismabonus acquisti</p>	<p><u>Detrazione Irpef del 75%/85% in 10 rate</u> annuali di pari importo con soglia massima di spesa di 96.000 euro</p>	<p>L’agevolazione può essere usufruita da contribuenti Irpef che acquistano unità residenziali costruite da imprese di costruzione e derivanti da demolizione e ricostruzione nelle zone sismiche 1, 2 e 3</p>	<p>Pagamento con bonifico, carta di debito o carta di credito</p>

06. PRIVACY - DOCUMENTI IN VERSIONE DIGITALE SU APP “IO”

Per garantire la massima sicurezza, IT Wallet richiederà due livelli di **validazione** dei documenti,

permettendo ai cittadini di controllare quali informazioni condividere e con chi.

DOCUMENTO	DISPONIBILITÀ IN DIGITALE
Tessera sanitaria	Luglio 2024
Carta europea disabilità	Luglio 2024
Patente	Luglio 2024
Tessera elettorale	Gennaio 2025
Passaporto	Gennaio 2025
Titoli di studio	Gennaio 2025

Anche le **aziende** private potranno proporre **soluzioni di portafoglio digitale**, previa certificazione e accreditamento su una piattaforma dedicata.

PER COSA SI PUÒ USARE IT-WALLET

Oltre a conservare documenti digitali, IT Wallet permetterà di effettuare pagamenti digitali attraverso PagoPA. In futuro, sarà possibile effettuare pagamenti tramite Satispay, QR code e altri metodi avanzati. I documenti conservati avranno pieno valore legale e potranno essere utilizzati per accedere al Fascicolo Sanitario Nazionale, prenotare visite e altro ancora.

APP IO E IT-WALLET: COME FUNZIONA E COSA CAMBIA DAL 2025

Per attivare IT Wallet, i cittadini devono scaricare l'app IO e accedere tramite SPID o CIE. Attualmente, l'app IO gestisce alcuni documenti e permette di effettuare numerosi pagamenti nei confronti della PA, come ad esempio avvisi e multe.

IT Wallet diventerà un'**App separata** tra fine 2024 e inizio 2025.

PASSAGGI PER ATTIVARE IT WALLET	DESCRIZIONE
Scaricare l'app IO	Disponibile su Android e iOS
Accedere con SPID o CIE	Utilizzare identità digitale per l'accesso
Caricare documenti	Aggiungere patente, tessera sanitaria, ecc.

DA IT-WALLET A EUDI WALLET NEL 2026

Nel 2026, **IT Wallet** sarà integrato con l'**Eudi Wallet** [il portafoglio digitale europeo], offrendo un **sistema sicuro per identificarsi online** e condividere attributi verificabili come patente, diploma e dati bancari. Questo canale sarà accettato **in tutta l'UE**, permettendo ai cittadini di accedere ai servizi pubblici in tutti i Paesi membri.

CALENDARIO	CRONOPROGRAMMA IT-WALLET
15 luglio 2024	Inizio test IT Wallet su campione selezionato
Settembre 2024	Seconda fase di test con più utenti
Gennaio 2025	Disponibilità per tutti i cittadini maggiorenni
Gennaio 2026	Integrazione con Eudi Wallet

07. **QUALITÀ** – L’OBBLIGATORietà DEL REPORT DI SOSTENIBILITÀ

Sebbene il report sia nato come pratica volontaria da parte di alcune aziende pioniere, oggi è sempre più un requisito legale e normativo in molte giurisdizioni e settori. La domanda “**Il report di sostenibilità è obbligatorio?**” non ha più una semplice risposta affermativa o negativa.

A seconda delle dimensioni dell’azienda, del suo settore di attività, della sua ubicazione geografica e di altre variabili, per alcune imprese può essere obbligatorio pubblicare un report.

Ad esempio, l’[Unione Europea ha stabilito delle regole](#) che impongono alle aziende di una certa dimensione di rendicontare la propria performance di sostenibilità. Inoltre, anche molti investitori e clienti richiedono sempre più questo tipo di informazioni, aumentando la pressione del mercato sul report di sostenibilità. È quindi essenziale che le aziende comprendano i loro obblighi legali e di mercato in termini di rendicontazione della sostenibilità e si preparino adeguatamente a soddisfare queste richieste.

PERCHÉ LE IMPRESE REDIGONO IL REPORT DI SOSTENIBILITÀ?

Anche quando non è obbligatorio per legge, molte aziende scelgono di redigere il report di sostenibilità per una serie di **ragioni strategiche e operative**.

- In primo luogo, il report consente a un’azienda di **dimostrare il proprio impegno nei confronti della sostenibilità e della responsabilità d’impresa**. Questo può rafforzare la reputazione dell’azienda, aumentare la fiducia e la fedeltà dei clienti, attrarre nuovi investitori e partner e migliorare le relazioni con gli stakeholder.
- In secondo luogo, il processo di preparazione di un report di sostenibilità può aiutare un’azienda a **identificare e gestire i rischi e le opportunità** legati alla sostenibilità. Ad esempio, possono emergere rischi di conformità, operativi e finanziari legati all’ambiente e alla governance.
- In terzo luogo, il report può **migliorare il processo decisionale e la pianificazione strategica** di un’azienda. Raccogliendo, analizzando e divulgando informazioni sulla propria performance di sostenibilità, un’azienda può comprendere meglio i propri punti di forza e di debolezza, stabilire e misurare i propri obiettivi di sostenibilità e sviluppare piani d’azione più efficaci e orientati ai risultati.

Infine, il report di sostenibilità può **facilitare la comunicazione e il dialogo tra un’azienda e i suoi stakeholder**. Fornendo un canale aperto e trasparente per la divulgazione delle informazioni sulla sostenibilità, il report può aiutare un’azienda a rispondere alle domande e alle preoccupazioni dei suoi stakeholder, a coinvolgerli nel suo processo di sostenibilità e a costruire con loro relazioni più forti e durature. Pertanto, nonostante le difficoltà legate alla redazione del report di sostenibilità, i

potenziali benefici che questo può apportare a un'azienda fanno sì che l'impegno valga la pena.

COSA DEVE CONTENERE UN REPORT DI SOSTENIBILITÀ?

Un report di sostenibilità ben scritto è un elemento di comunicazione essenziale che **presenta in modo chiaro e trasparente le attività, i risultati e gli obiettivi** di sostenibilità di un'impresa.

Anche se il contenuto preciso può variare a seconda del contesto dell'impresa, del settore e dei requisiti legali, ci sono diversi elementi chiave che sono generalmente inclusi in un report di sostenibilità. Alcuni di questi componenti essenziali sono illustrati di seguito.

INFORMAZIONI SULL'AZIENDA

In primo luogo, un report di sostenibilità dovrebbe fornire una **descrizione completa dell'azienda**. Questo include informazioni sulla missione, la visione, i valori, la struttura, le operazioni, i prodotti o i servizi, i mercati e il contesto di sostenibilità in cui opera.

Questa sezione può rispondere a domande quali: Cosa fa l'azienda? Dove opera? Com'è strutturata la gestione della sostenibilità all'interno dell'azienda?

GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Il report di sostenibilità deve fornire una **visione chiara di come l'azienda identifica, gestisce e monitora i rischi e le opportunità** legati alla sostenibilità. Ciò include i rischi e le opportunità associati all'**ambiente** [come i cambiamenti climatici, la scarsità d'acqua, la perdita di biodiversità], alla **società** [come l'equità, l'inclusione, i diritti umani] e alla **governance** [come l'etica, la trasparenza, la conformità]. In questa sezione l'azienda deve descrivere il suo processo di gestione del rischio, i risultati della valutazione del rischio e le sue strategie per gestire i rischi e sfruttare le opportunità.

COMUNICAZIONE CON GLI STAKEHOLDER

Infine, il report di sostenibilità deve descrivere come l'impresa comunica e si relaziona con i suoi stakeholder. Dovrebbe identificare chi sono i suoi principali stakeholder [come dipendenti, clienti, fornitori, investitori, comunità locali, autorità di regolamentazione], quali sono le loro aspettative e preoccupazioni in relazione alla sostenibilità e come l'impresa si impegna con loro. In questa sezione devono essere presentati anche i risultati di eventuali consultazioni o dialoghi con le parti interessate, nonché le misure adottate per rispondere ai loro commenti e suggerimenti.

PASSI PER LA CREAZIONE DI UN REPORT DI SOSTENIBILITÀ

Creare un report efficace può sembrare un'impresa ardua, ma seguendo una serie di passaggi chiari è possibile semplificare il processo e garantire che sia completo, pertinente e interessante per gli stakeholder. Ecco una guida su come realizzare un report di sostenibilità.

FASE 1: IMPEGNO DELL'ALTA DIRIGENZA

Il primo passo di qualsiasi iniziativa di sostenibilità, compresa la creazione di un report di sostenibilità, è assicurarsi l'impegno dell'alta dirigenza.

Questo impegno non solo fornisce le risorse necessarie per il report, ma manda anche un forte segnale all'azienda e agli stakeholder sull'importanza della sostenibilità.

FASE 2: IDENTIFICAZIONE DEGLI STAKEHOLDER E DELLE LORO ASPETTATIVE

Una volta ottenuto l'impegno dell'alta dirigenza, è necessario identificare i principali stakeholder e le loro aspettative in termini di sostenibilità. Per comprendere meglio le loro preoccupazioni e priorità, è possibile effettuare una serie di consultazioni o sondaggi.

FASE 3: IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI PROBLEMI DI SOSTENIBILITÀ RILEVANTI

Il passo successivo consiste nell'identificare e valutare le questioni di sostenibilità rilevanti per la tua azienda. Questo processo, noto come [analisi di materialità](#), ti permetterà di identificare le questioni che hanno il maggiore impatto sulla tua azienda e che sono più rilevanti per gli stakeholder.

FASE 4: RACCOLTA DEI DATI E STESURA DEL REPORT

Una volta identificati i temi di sostenibilità rilevanti, è il momento di raccogliere i dati necessari per il report. Questa fase può comportare, tra l'altro, la raccolta di dati interni, la consultazione delle parti interessate, l'esame di documenti e registri.

Una volta ottenuti tutti i dati, si può iniziare a redigere il report.

FASE 5: REVISIONE E APPROVAZIONE DEL REPORT

L'ultimo passo prima della pubblicazione del report è la sua revisione e approvazione. Questo processo garantirà che il report sia accurato, completo e in linea con i tuoi impegni di sostenibilità.

FASE 6: COMUNICAZIONE E FEEDBACK

Infine, una volta pubblicato il report, dovresti comunicarlo agli stakeholder e raccogliere il loro feedback. Questo ti permetterà di migliorare i report futuri e in generale le pratiche di sostenibilità.

CONCLUSIONI

La creazione di un report di sostenibilità è un esercizio essenziale che consente alle aziende di valutare, documentare e comunicare i propri sforzi e progressi in materia di sostenibilità. Inoltre, rappresenta un valido strumento per interagire con gli stakeholder e dimostrare un impegno costante per lo sviluppo sostenibile. Anche se può sembrare un compito scoraggiante, seguendo una strategia chiara e una struttura ben definita, questo processo può essere molto più gestibile. ***Le chiavi per un report di sostenibilità efficace sono la trasparenza, la coerenza e la pertinenza. Si tratta solo di mostrare gli aspetti positivi e di presentare un quadro completo di sostenibilità.***

08. [SICUREZZA](#) – PATENTE A PUNTI NEI CANTIERI EDILIZI

Dal 1° OTTOBRE 2024, è in vigore la **patente a punti** [o a crediti] per i cantieri edilizi. La patente sarà obbligatoria per operare nei cantieri, per le circa 800mila aziende interessate. Fino alla fine di ottobre si potrà procedere con un'autocertificazione inviata via Pec, mentre da novembre servirà la patente vera e propria. Il documento avrà dei punti, o crediti, che misureranno l'aderenza alle norme e alle buone pratiche sulla sicurezza sul lavoro; chi ha meno di 15 punti non potrà avere accesso al cantiere. Per richiederla, bisognerà fare domanda sul portale dell'Ispettorato. Si partirà da 30 punti, ma ci saranno diversi bonus possibili per aumentare il livello. I crediti si perderanno in caso di violazioni, e la patente sarà sospesa se ci sarà un infortunio grave [mortale e debilitante] e si stabilirà che l'azienda ha avuto una responsabilità almeno di colpa grave.

Cos'è la patente a crediti per l'edilizia obbligatoria dal 1° ottobre 2024?

La **patente a crediti** che parte da oggi ha lo scopo di ridurre gli incidenti e i morti sul lavoro, aggiungendo un meccanismo di verifica su chi lavora all'interno dei cantieri, imprese o autonomi. Si tratta di un documento digitale che bisognerà mostrare per avere accesso ai cantieri temporanei o mobili, e gli unici che sono esentati sono quelli che effettuano forniture o prestazioni solamente di natura intellettuale. Non sono tenute ad averlo nemmeno le imprese che hanno l'attestazione di qualificazione Soa, almeno di livello tre.

09. **GOVERNO AGGIORNAMENTO DEL CODICE APPALTI PUBBLICI**

Correttivi al Codice dei contratti pubblici. Articolato in una serie di macro-temi, il Decreto prevede in estrema sintesi le seguenti novità.

- **EQUO COMPENSO:** 80% del corrispettivo per gli affidamenti diretti, 35% per le gare pubbliche.
- **TUTELE LAVORISTICHE:** CCNL unico per il personale impiegato negli appalti ed equipollenza delle tutele.
- **REVISIONE PREZZI:** “principio di equilibrio contrattuale” e tempi certi garantiti nelle clausole di revisione.
- **INCENTIVI AI DIRIGENTI RUP:** nuovi incentivi ai dirigenti responsabili del procedimento [RUP].
- **CONSORZI:** nuova disciplina per uniformare la regolamentazione dei consorzi.
- **PMI:** contratti riservati sotto soglia europea e quota del 20% di subappalto dedicata.
- **FINANZA DI PROGETTO:** prelazione per il promotore, con procedura di gara in due fasi.
- **GARANZIE FIDEIUSSORIE:** semplificazione delle procedure per l'accesso al credito delle imprese.
- **ESECUZIONE CONTRATTI:** più premialità e meno penali, tipizzazione varianti e accordo di collaborazione.
- **COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO [CCT]:** per prevenire controversie, con limiti ai costi e lodi contrattuali.
- **PROGETTAZIONE DIGITALE:** obbligatoria dal 2025 per appalti dai 2 milioni di euro.
- **QUALIFICAZIONE STAZIONI APPALTANTI:** incentivi per la qualificazione delle stazioni appaltanti.

10. **GOVERNO - REQUISITI RICHIESTI ALLE IMPRESE APPALTATRICI**

Ecco le istruzioni per richiedere all'Agenzia delle Entrate la certificazione dei requisiti richiesta dal committente alle imprese appaltatrici.

La normativa vigente in materia di **appalti** prevede una serie di **adempimenti** a carico dei committenti, appaltatori e subappaltatori.

APPALTI: TUTTE LE FASI ONLINE SU PIATTAFORMA ACQUISTI IN RETE

Il committente, nello specifico, deve richiedere all'impresa appaltatrice o affidataria e alle imprese subappaltatrici il **certificato** fornito dall'**Agenzia delle Entrate** per attestare la sussistenza di una serie di requisiti, prendendo in considerazione l'ultimo giorno del mese precedente a quello della scadenza prevista per il versamento delle ritenute.

I **requisiti** comprendono l'essere in attività da almeno tre anni e in regola con gli obblighi dichiarativi, l'aver eseguito versamenti registrati nel conto fiscale per un importo complessivo non inferiore al 10% dell'ammontare dei ricavi o dei compensi, il non avere iscrizioni a ruolo o accertamenti esecutivi o avvisi di addebito affidati agli agenti della riscossione.

Per **ottenere la certificazione**, le imprese appaltatrici devono presentare un'apposita istanza all'ufficio competente in base al domicilio fiscale del soggetto d'imposta, utilizzando il **modello** reperibile sul portale dell'Agenzia delle Entrate, da **presentare** in uno dei seguenti modi:

- *utilizzando il servizio "Consegna documenti e istanze" nell'area riservata dell'Agenzia delle Entrate;*
- *con Raccomandata A/R, allegando fotocopia del documento di identità del firmatario del modello;*
- *inviando una PEC alla Direzione provinciale territorialmente competente specificando nell'oggetto "Richiesta Certificato di sussistenza dei requisiti per imprese appaltatrici";*
- *consegnando il modello all'ufficio territoriale competente.*

Il certificato di sussistenza dei requisiti viene prodotto a partire dal terzo giorno lavorativo di ogni mese e **vale quattro mesi** dalla data del rilascio.

11. GOVERNO – DL OMNIBUS DI FINE ANNO

DL Omnibus approvato in via definitiva: *ok a sanatoria CPB, Bonus Natale, rifinanziamento del Bonus Psicologo.* La Camera dei deputati ha approvato in via definitiva il **Decreto Omnibus**, che contiene diverse misure per imprese e lavoratori, alcune delle quali frutto di recenti emendamenti rispetto al testo approvato dal Governo in agosto. Tra le più rilevanti c'è la **sanatoria fiscale** per chi aderisce al Concordato Preventivo e il **Bonus Natale** da 100 euro in busta paga.

C'è anche il rifinanziamento del Bonus Psicologo nonché una rinnovata procedura di accesso agli incentivi del PNRR.

BONUS NATALE IN BUSTA PAGA A DICEMBRE

Bonus Natale 100 euro, coppie a rischio esclusione Il **Bonus Natale** è un'indennità una tantum di 100 euro che sarà versata in dicembre, ma soltanto nella busta paga di alcuni lavoratori. Spetta infatti esclusivamente ai dipendenti con **reddito fino a 28mila euro** annui, sposati e con almeno un figlio a carico. Spetta anche ai nuclei monogenitoriali ma solo se l'altro genitore è mancante o non ha riconosciuto il figlio. Nello specifico, ecco i **requisiti familiari**:

*presenza di un coniuge non legalmente ed effettivamente separato e almeno un **figlio** a carico, anche se nato fuori del matrimonio, oppure almeno un figlio a carico se l'altro genitore manca o non ha riconosciuto i figli oppure se la coppia è separata.*

SANATORIA CPB

Condono per chi aderisce al concordato. I contribuenti che aderiscono al Concordato Preventivo Biennale [soggetti ISA o Forfettari, in questo caso per un anno], possono sanare la mancata dichiarazione di redditi riferiti ad **annualità ancora accertabili**, dal 2018 in poi.

Sul **reddito emerso** non si pagano sanzioni e si applica un'aliquota fiscale che varia dal 5 al 50% a seconda del punteggio di affidabilità fiscale

- **5% con punteggio ISA pari a 10;**
- **10% con punteggio tra 8 e 10;**
- **20% con punteggio ISA tra 6 e 8;**
- **30% con punteggio ISA tra 4 e 6;**
- **40% con punteggio ISA tra 3 e 4;**
- **50% se l'indice è inferiore a 3.**

L'imposta sostitutiva si versa entro il **31 marzo 2025** e, per il periodo di imposta 2018, entro il **30 novembre 2024**.

ALTRE MISURE DEL DL OMNIBUS

Tra le vecchie e nuove misure spiccano interventi per le imprese in ambito Turistico [irrilevanza catastale degli allestimenti mobili in strutture ricettive all'aperto] e per la PA in tema di PNRR [procedure più veloci per il trasferimento agli enti locali], ma c'è anche una novità per i privati cittadini che riguarda il **Bonus Psicologo**: grazie al rifinanziamento da 2 milioni di euro, in totale la dotazione 2024 sale a 12 milioni, anche che prevedibilmente non riusciranno a coprire l'intera domanda.

Di seguito ulteriori novità del Decreto, gi previste nella versione approvata ad agosto dal Governo.

FLAT TAX REDDITI ESTERI CON TRASFERIMENTO RESIDENZA

Innalzamento della soglia per la flat tax sui redditi prodotti all'estero. L'**imposta sostitutiva**, destinata a persone fisiche che trasferiscono la residenza fiscale in Italia, passa da 100.000 a **200.000 euro annui**. L'**imposta sostitutiva** si applica alle persone fisiche che trasferiscono la residenza fiscale in Italia e riguarda i redditi generati dopo l'entrata in vigore del Decreto.

SPORT E SCUOLA: PROROGHE E NUOVE AGEVOLAZIONI

Il Decreto proroga le agevolazioni IVA per le associazioni sportive dilettantistiche, introducendo specifiche per i corsi di sport invernale.

Inoltre, estende la copertura assicurativa per studenti e personale scolastico per l'anno 2024-2025, includendo la formazione terziaria e superiore.

FONDO EMERGENZE E INVESTIMENTI IN RICERCA

Il Fondo per le Emergenze Nazionali [**FEN**] viene incrementato di 150 milioni di euro per affrontare situazioni di crisi su scala nazionale. Inoltre, sono destinati 50 milioni alle attività di **ricerca universitaria** e 1 milione ai collegi di merito accreditati, sostenendo l'eccellenza accademica.

12. SICUREZZA-NUOVO REGOLAMENTO UE 2023/988 PER LA SICUREZZA SUI PRODOTTI

Il nuovo **Regolamento UE 2023/988** per la Sicurezza Generale dei Prodotti, noto anche come General Product Safety Regulation [GPSR], diventerà obbligatorio dal 13 dicembre 2024 e introduce significative novità per la sicurezza dei prodotti nel mercato europeo. Ecco alcune delle principali informazioni che possono interessare produttori, distributori ed esportatori.

NOVITÀ DEL REGOLAMENTO

Questa normativa non rappresenta una novità, ma rafforza in maniera perentoria precedenti disposizioni sulla sicurezza dei prodotti. In particolare, la revisione si è resa necessaria a causa dell'aumento del commercio online e dei rischi di prodotti non sicuri venduti nell'UE. Il Regolamento ha una portata "orizzontale" e va a coprire tutti i prodotti immessi sul mercato europeo, anche quelli regolati da normative specifiche, colmando eventuali lacune e zone grigie.

LE PRINCIPALI NOVITÀ

1. DEFINIZIONE DI "PRODOTTO SICURO": La nuova normativa amplia il concetto di prodotto sicuro, includendo criteri come l'etichettatura, le avvertenze, le istruzioni per l'uso e lo smaltimento, e le caratteristiche di cybersicurezza. Inoltre, diventa obbligatorio indicare sui prodotti gli estremi del Punto Unico di Contatto. Questo rappresenta un'importante informazione per i consumatori, poiché potranno facilmente contattare il soggetto responsabile dell'immissione sul mercato per porre domande o segnalare eventuali problemi di sicurezza dei prodotti.

2. REGOLAMENTAZIONE DELLE VENDITE ONLINE: Una delle novità più rilevanti è l'equiparazione delle vendite online a quelle offline. Questo implica che i prodotti venduti online devono rispettare gli stessi requisiti di sicurezza di quelli venduti nei negozi fisici. Le piattaforme di vendita online devono implementare processi interni per la sicurezza dei prodotti e registrarsi nel portale Safety Gate per gestire segnalazioni e richiami di prodotti pericolosi.

3. OBBLIGHI PER GLI OPERATORI ECONOMICI: Il regolamento dettaglia gli obblighi di produttori, rappresentanti autorizzati, importatori e distributori, come la verifica della sicurezza dei prodotti, la loro conservazione e immagazzinamento, e la cooperazione con le autorità di vigilanza del mercato. Questo include anche la nomina di un responsabile all'interno dell'UE per i produttori extra UE.

OPPORTUNITÀ PER PRODUTTORI, DISTRIBUTORI ED ESPORTATORI

1. Maggiore affidabilità e competitività: Adeguarsi al nuovo Regolamento può aumentare la fiducia dei consumatori nei prodotti offerti, migliorando l'immagine del brand e la competitività.

2. Accesso a nuovi mercati: La conformità con il GPSR facilita l'accesso ai mercati dell'UE, rendendo più semplice l'espansione delle attività di export.

3. Riduzione dei rischi legali: Implementare le nuove misure di sicurezza può ridurre i rischi di sanzioni e di richiami di prodotti, proteggendo l'azienda da potenziali perdite finanziarie e danni all'immagine.

13. ODONTOIATRIA – REGISTRO DEI CONTROLLI ANTINCENDIO

L'Obbligo in vigore già dal 2022, ANDI ricorda chi deve tenere aggiornato il Registro e quali gli

organismi di controllo e raccomanda la sorveglianza

Dal 25 settembre 2022 tutti i settori di attività, anche studi odontoiatrici e laboratori odontotecnici, hanno l'obbligo di tenere aggiornato il registro dei controlli antincendio.

ANDI sul [proprio sito](#), ricordava come la “normativa vigente [DM 01/09/2021] conferma l'obbligo della tenuta del registro antincendio per tutte le attività lavorative dove si applica il D. Lgs 81/08 con alcuni aggiornamenti”.

ANDI ricorda che *“il registro dei controlli antincendio deve essere predisposto dal datore di lavoro e mantenuto costantemente aggiornato e disponibile per gli organi di controllo. Non è un documento standardizzato, ma specifico per ogni singola situazione lavorativa e deve riportare gli interventi di manutenzione e i controlli periodici effettuati. Fermo restando che là dove i registri vengano forniti e compilati dai verificatori vanno considerati come ottemperanti la norma”*.

ANDI suggerisce, in alternativa al registro fornito dai verificatori, di approntare un modello di registro:

- **Trascrivendo il contenuto delle schede di verifica rilasciate dal manutentore.**
- **Chiedendo al manutentore di annotare data ed esito di controlli e manutenzione.**
- **Allegando, come parte costituente il registro, le schede di lavoro rilasciate dal manutentore.**

Infine ANDI ricorda come la normativa preveda, *“oltre alla manutenzione e i controlli periodici [effettuati da personale qualificato e annotati sul **Registro antincendio**], che si effettui la sorveglianza, che è un'attività di controllo visivo, per evidenziare eventuali manomissioni o danni ai sistemi antincendio; essa viene effettuata dal personale presente sul posto di lavoro, nel tempo che intercorre tra due controlli periodici [all'interno dei 6 mesi] mediante la predisposizione di idonee liste di controllo”*.

14. ODONTOIATRIA– REGISTRO ELETTRONICO NAZIONALE TRACCIABILITÀ RIFIUTI

Il **Decreto n. 59 del 4 aprile 2023** “Disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti...[omissis]”, nasce dalla necessità di migliorare la tracciabilità dei rifiuti pericolosi prodotti sul territorio nazionale.

Il Decreto stabilisce chi è tenuto all'iscrizione al **RENTRI** [Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti] che rappresenta lo strumento su cui il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica [**MASE**] fonda il sistema di tracciabilità dei rifiuti e prevede la digitalizzazione dei documenti relativi alla gestione degli stessi.

Tale strumento va a sostituire il SISTRI contrazione di Sistema di controllo della Tracciabilità dei Rifiuti che fu introdotto dal decreto ministeriale 17 dicembre 2009, pubblicato il 13 gennaio 2010, entrato in vigore il giorno successivo e definitivamente soppresso dall'art. 6 del Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”: dal 1° gennaio 2019 è soppresso il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti [SISTRI] di cui all'articolo 188-ter del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Il **RENTRI** quindi intuitivamente si applicherebbe ai soggetti che già erano tenuti al SISTRI. Entrando più dettagliatamente nell'analisi del testo di legge del **Decreto n. 59 del 4 aprile 2023**, all'art. 4, “Disposizioni generali sul registro cronologico di carico e scarico”, al c. 3 si legge: Il registro cronologico

di carico e scarico è tenuto dai soggetti di cui all'articolo 190, comma 1, del Decreto Legislativo n. 152 del 2006: [omissis].

L'art. 190, "**Registro cronologico di carico e scarico**", del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, c. 1, cita: Chiunque effettua a titolo professionale attività di raccolta e trasporto di rifiuti, i commercianti e gli intermediari di rifiuti senza detenzione, le imprese e gli enti che effettuano operazioni di recupero e di smaltimento di rifiuti, i Consorzi e i sistemi riconosciuti, istituiti per il recupero e riciclaggio degli imballaggi e di particolari tipologie di rifiuti, nonché le imprese e gli enti produttori iniziali di rifiuti pericolosi e le imprese e gli enti produttori iniziali di rifiuti non pericolosi di cui all'articolo 184, comma 3, lettere c), d) e g), ha l'obbligo di tenere un **Registro cronologico di carico e scarico**, in cui sono indicati per ogni tipologia di rifiuto la quantità prodotta [o trattata], la natura e l'origine di tali rifiuti e la quantità dei prodotti e materiali ottenuti dalle operazioni di trattamento quali preparazione per [il] riutilizzo, riciclaggio e altre operazioni di recupero nonché, laddove previsto, gli estremi del formulario di identificazione di cui all'articolo 193.

Ne discenderebbe, quindi, che, se lo **studio odontoiatrico** non è organizzato in forma di impresa non rientra nelle tipologie di attività indicate all'art 190 c. 1, D. Lgs. n. 152/2006.

Al comma 6 dello stesso articolo viene inoltre specificato: i produttori di rifiuti pericolosi non rientranti in organizzazione di ente o impresa, quando obbligati alla tenuta del registro ai sensi del comma 1, possono adempiere all'obbligo con una delle seguenti modalità [che sono valide anche ai fini della comunicazione al catasto di cui all'articolo 189]:

01. Con la conservazione progressiva per tre anni del formulario di identificazione di cui all'articolo 193, comma 1, relativo al trasporto dei rifiuti o dei documenti sostitutivi previsti dall'articolo 193; [omissis].

Il testo del **Decreto n. 59 del 4 aprile 2023** contiene continui rimandi al Decreto Legislativo 152/2006. All'art. 12 stabilisce anche che: I soggetti non obbligati, o per i quali non decorra ancora l'obbligo, possono iscriversi volontariamente al **RENTRI**. È data facoltà in qualsiasi momento di procedere alla cancellazione, con effetto a partire dall'anno solare successivo.

L'analisi dei testi dei Decreti citati e dei Decreti Dirigenziali prodotti dopo il **4 aprile 2023**, in allegato alla presente, ci portano ad affermare che nessuna nuova disposizione sembra collocare gli studi odontoiatrici, non organizzati in forma di impresa, tra le realtà produttive obbligate ad iscriversi al **RENTRI** ma permane la prescrizione di conservazione del formulario di identificazione del rifiuto, in formato cartaceo ad oggi o elettronico in avanti, per almeno tre anni. Tale formulario, nonostante alcune modifiche riguardanti forma e contenuti, continua ad essere gestito con le modalità attuali prevedendo il rilascio di una copia vidimata al ritiro del rifiuto e di una copia vidimata di avvenuto smaltimento che potrà avvenire anche con modalità telematiche.

Lo **Studio odontoiatrico** mono professionale o associato rimane, dunque, escluso dall'obbligo di iscrizione al **RENTRI**, obbligo a cui invece dovranno sottostare le strutture organizzate in forma

societaria. Particolare attenzione andrà, comunque, posta alle eventuali diverse disposizioni fissate dai regolamenti autorizzativi di ogni Regione ed in caso di Società tra Professionisti [STP] in quanto:

02. Le STP monoprofessionali [dedicate esclusivamente all'odontoiatria] sono assimilabili agli studi professionali;

03. Le STP pluriprofessionali potrebbero essere classificate come attività di impresa qualora dotate di Direttore Sanitario ed aventi un'organizzazione interna articolata e complessa ovvero tale da equipararle ad un ambulatorio/struttura.

Si conferma, da ultimo, che gli **studi odontoiatrici** sono esentati dal compilare e presentare ogni anno la dichiarazione dei rifiuti speciali prodotti e smaltiti **[MUD]** come indicato nel Supplemento Ordinario n. 34 della Gazzetta Ufficiale n. 32 dell'8 febbraio 2006 Legge 29 del 25/01/06 art. 11:

- 1.** I produttori di rifiuti pericolosi che non sono inquadrati in un'organizzazione di ente o di impresa adempiono all'obbligo della tenuta del registro di carico e scarico di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni, attraverso la conservazione, in ordine cronologico, delle copie del formulario proprie del detentore, di cui all'articolo 15 del citato decreto legislativo n. 22 del 1997.
- 2.** I soggetti di cui al comma 1 non sono tenuti alla comunicazione annuale al Catasto, di cui all'articolo 11, comma 3, del citato decreto legislativo n. 22 del 1997, e successive modificazioni.
- 3.** Le disposizioni di cui al presente articolo non si applicano ai rifiuti urbani.”

15. GOVERNO – TAGLIO DEL CUNEO FISCALE/CONTRIBUTIVO 2025

Adeguamento delle retribuzioni a fronte del taglio del cuneo fiscale/contributivo 2025

Reddito Lordo (imponibile previdenziale)	Nuovo Cuneo 2025 (Somma Aggiuntiva esente/ detrazione/decalage)	Differenza netta annuale in busta paga nel 2025 (rispetto al taglio del cuneo nel 2024)	Differenza netta mensile in busta paga nel 2025 (rispetto al taglio del cuneo nel 2024)
8.000 €	568 €	8 €	1 €
8.500 €	604 €	9 €	1 €
9.000 €	477 €	-8 €	-1 €
15.000 €	795 €	-14 €	-1 €
20.000 €	960 €	-118 €	-9 €
25.000 €	1.000 €	-348 €	-27 €
28.000 €	1.000 €	-294 €	-23 €
32.000 €	1.000 €	-248 €	-19 €
35.000 €	625 €	-740 €	-57 €
36.000 €	500 €	1.658 €	128 €
37.000 €	375 €	1.565 €	120 €
39.000 €	125 €	1.379 €	106 €

16. CALENDARIO - GLI ADEMPIMENTI E LE SCADENZE DI NOVEMBRE 2024

LUNEDÌ 18 NOVEMBRE

Versamenti Iva mensili e trimestrali

Scade oggi il termine di versamento dell'Iva a debito eventualmente dovuta per il mese di ottobre. I contribuenti Iva mensili che hanno affidato a terzi la contabilità [articolo 1, comma 3, D.P.R. 100/1998] versano oggi l'Iva dovuta per il secondo mese precedente. Scade anche il termine di versamento dell'Iva a debito riferita al terzo trimestre 2024 per i contribuenti Iva trimestrali.

Versamento dei contributi Inps

Scade oggi il termine per il versamento dei contributi Inps dovuti dai datori di lavoro, del contributo alla gestione separata Inps, con riferimento al mese di ottobre, relativamente ai redditi di lavoro dipendente, ai rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, ai compensi occasionali, e ai rapporti di associazione in partecipazione.

Versamento dei contributi Inail

Scade oggi il termine per il versamento della quarta rata del premio Inail per la quota di regolazione del 2023 e la quota di acconto del 2024.

Versamento delle ritenute alla fonte

Entro oggi i sostituti d'imposta devono provvedere al versamento delle ritenute alla fonte effettuate nel mese precedente:

- sui redditi di lavoro dipendente unitamente al versamento delle addizionali all'Irpef;
- sui redditi di lavoro assimilati al lavoro dipendente;
- sui redditi di lavoro autonomo;
- sulle provvigioni;
- sui redditi di capitale;
- sui redditi diversi;
- sulle indennità di cessazione del rapporto di agenzia.

Versamento ritenute da parte condomini

Scade oggi il versamento delle ritenute operate dai condomini sui corrispettivi corrisposti nel mese precedente riferiti a prestazioni di servizi effettuate nell'esercizio di imprese per contratti di appalto, opere e servizi.

ACCISE – Versamento imposta

Scade il termine per il pagamento dell'accisa sui prodotti energetici a essa soggetti, immessi in consumo nel mese precedente.

Inps – Contributi dovuti ad artigiani e commercianti

Scade il termine per il pagamento del contributo "fisso" Inps relativo al terzo trimestre 2024 per gli artigiani ed i commercianti iscritti all'Inps.

MERCOLEDÌ 20 NOVEMBRE

Enasarco: versamento contributi

Scade il termine per il versamento dei contributi dovuti dalla casa mandante per il terzo trimestre 2024.

LUNEDÌ 25 NOVEMBRE

Presentazione elenchi Intrastat mensili

Scade oggi, per i soggetti tenuti a questo obbligo con cadenza mensile, il termine per presentare in via telematica l'elenco riepilogativo degli acquisti e delle vendite intracomunitarie effettuate nel mese precedente.

LUNEDÌ 2 DICEMBRE

Secondo acconto 2024 imposte e contributi

Scade oggi il termine per il pagamento del secondo acconto delle imposte e dei contributi dovuti per il periodo di imposta 2024.

Comunicazione telematica liquidazioni periodica Iva

Scade oggi il termine per la presentazione telematica della LIPE relativa al terzo trimestre 2024, sia per i contribuenti mensili sia per i contribuenti trimestrali.

Presentazione elenchi Intra 12 mensili

Ultimo giorno utile per gli enti non commerciali e per gli agricoltori esonerati per l'invio telematico degli elenchi Intra-12 relativi agli acquisti intracomunitari effettuati nel mese di settembre.

Presentazione del modello Uniemens Individuale

Scade oggi il termine per la presentazione della comunicazione relativa alle retribuzioni e contributi ovvero ai compensi corrisposti rispettivamente ai dipendenti, collaboratori coordinati e continuativi e associati in partecipazione relativi al mese di ottobre.

Imposta di bollo

Scade oggi il termine per il versamento dell'imposta di bollo relativa alle fatture elettroniche emesse nel terzo trimestre 2024 che prevedono l'obbligo di assolvimento del bollo di euro 2. Scade anche il termine per il versamento dell'imposta di bollo dovuta per il primo e il secondo trimestre 2024 se di importo non superiore a euro 5.000.

DOMENICA 15 DICEMBRE

Registrazioni contabili

Ultimo giorno per la registrazione cumulativa nel registro dei corrispettivi di scontrini fiscali e ricevute e per l'annotazione del documento riepilogativo delle fatture di importo inferiore a € 300

Fatturazione differita

Scade oggi il termine per l'emissione e l'annotazione delle fatture differite per le consegne o spedizioni avvenute nel mese precedente.

Registrazioni contabili associazioni sportive dilettantistiche

Scade oggi il termine per le associazioni sportive dilettantistiche per annotare i corrispettivi e i proventi conseguiti nell'esercizio di attività commerciali nel mese precedente. Le medesime disposizioni si applicano.